



CONSIGLIO METROPOLITANO

SEDUTA DEL 5 LUGLIO 2018

Rep. n.31/2018

Atti n. 151388\5.3\2018\7

Oggetto: Approvazione in via definitiva del Bilancio di previsione 2018-2020 e relativi allegati.

Sindaco metropolitano Giuseppe Sala

Consiglieri metropolitani in carica:

- | | |
|--------------------------------------------|-------------------------------------|
| 1. Agogliati Barbara | 13. Di Lauro Angelo Antonio |
| 2. Ballarini Marco | 14. Fusco Ettore |
| 3. Bellomo Vito | 15. Mantoan Giorgio |
| 4. Bettinelli Sara | 16. Masiero Roberto |
| 5. Braga Alessandro | 17. Maviglia Roberto |
| 6. Buscemi Elena | 18. Mezzi Pietro |
| 7. Carrettoni Marco | 19. Musella Graziano |
| 8. Ceccarelli Bruno | 20. Palestra Michela |
| 9. Censi Arianna Maria | 21. Trezzi Siria |
| 10. Cocucci Vera Fiammetta Silvana Solange | 22. Uguccioni Beatrice Luigia Elena |
| 11. Cucchi Raffaele | 23. Vassallo Francesco |
| 12. Del Ben Daniele | 24. Villa Alberto |

Partecipa, assistito dal personale del Settore Supporto agli Organi Istituzionali e Partecipazioni, il Segretario Generale, dottor Antonio Sebastiano Purcaro.

Nominati scrutatori i Consiglieri: Braga, Buscemi e Cucchi.

DIREZIONE PROPONENTE AREA PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE E DI BILANCIO

Oggetto: Approvazione in via definitiva del Bilancio di previsione 2018-2020 e relativi allegati.

RELAZIONE TECNICA:

Il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, integrato e modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, concernente l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, ha dato l'avvio ad un nuovo sistema contabile armonizzato e ha definito i principi contabili generali e applicati a cui deve essere uniformata la gestione contabile, fra cui il principio applicato della programmazione di bilancio (allegato n. 4/1 al D.lgs. 118/2011).

L'art. 162 del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267 (TUEL) richiama i principi del bilancio nonché i principi generali e i postulati di bilancio di cui all'art. 3 comma 1 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118.

Le principali novità sinteticamente si riassumono nelle seguenti:

- l'adozione del bilancio di previsione finanziario triennale di competenza, con indicazione delle previsioni di cassa per il primo esercizio, che costituisce limite ai pagamenti di spesa: le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale;
- la classificazione del bilancio finanziario per missioni e programmi e titoli (parte spesa) e per titoli e tipologie (parte entrata) di cui ai nuovi schemi previsti (allegato 9 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118), nonché l'approvazione del Documento unico di programmazione (DUP) che sostituisce la Relazione previsionale programmatica;
- la tenuta della contabilità finanziaria sulla base del principio di competenza finanziaria potenziata, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza;
- la tenuta della contabilità economico patrimoniale ai fini conoscitivi anche attraverso l'adozione del piano dei conti integrato e la matrice di correlazione tra piano finanziario, piano economico e piano patrimoniale;
- l'obbligo di procedere alle previsioni e agli accertamenti per l'intero importo del credito, con un obbligo di stanziare un'apposita posta contabile di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per le entrate di dubbia e difficile esazione;
- l'introduzione della disciplina del "fondo pluriennale vincolato" costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi;
- l'adozione di un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. Con Decreto del 22/12/2015 il Ministero dell'interno ha adottato gli schemi contenenti gli indicatori da calcolare in sede di Bilancio di previsione e di Rendiconto della gestione a partire dal Rendiconto 2016.

Ai sensi dell'art. 151, comma 1 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo. Per l'anno 2018, il Ministero il Ministero dell'Interno con decreto del 29/11/2017, pubblicato in G.U. n. 285 del 06/12/2017, ha differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2018-2020 degli enti locali al 28/02/2018. Da ultimo il Ministero dell'Interno con decreto del 09/02/2018, pubblicato in G.U. n. 38 del 15/02/2018, ha ulteriormente differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2018-2020 degli enti locali al 31 marzo 2018.

Ha, pertanto, trovato applicazione l'articolo 163 del D.Lgs. n. 267/2000, che disciplina l'esercizio provvisorio e la gestione provvisoria dei bilanci degli enti locali.

Ai sensi dell'articolo 174, comma 1 del TUEL, le proposte di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente alla relazione dell'organo di revisione e agli allegati previsti dall'articolo 11, comma 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonchè agli altri allegati di cui all'articolo 172 del TUEL e da successive norme di legge.

Ai sensi dell'art. 1 comma 8 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e dell'art. 25 dello Statuto della Città Metropolitana, su proposta del Sindaco metropolitano, il Consiglio adotta gli schemi di bilancio di previsione annuale e pluriennale da sottoporre al parere della Conferenza metropolitana. A seguito del parere espresso dalla Conferenza metropolitana con i voti che rappresentino almeno un terzo dei Comuni compresi nella Città metropolitana e la maggioranza della popolazione complessivamente residente il Consiglio approva in via definitiva i bilanci di previsione annuale e pluriennale dell'ente.

Ciò premesso:

- con decreto del Sindaco Metropolitano R. G. n. 139/2018 del 08/06/2018 è stato approvato lo schema del Bilancio di previsione 2018-2020 e sono state incaricate le competenti strutture organizzative di presentare al Consiglio metropolitano lo schema del bilancio di previsione 2018-2020 con i documenti ad esso allegati;
- il Collegio dei Revisori in data 20/06/2018 ha espresso il proprio parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e documenti allegati (Allegato D), ai sensi dell'art. 239, c.1, lett. b) del d.lgs.18.08.2000, n. 267;

Ai sensi dell'art. 1 comma 8 della Legge 07/04/2014, n. 56 e dell'art. 25 dello Statuto della Città Metropolitana, si sottopone, al Consiglio, per l'approvazione definitiva, il bilancio di previsione per l'annualità 2018-2020 corredato dai suoi allegati.

La Legge 7 aprile 2014, n. 56 dispone, ai sensi dell'articolo 1, comma 12, l'istituzione della Città Metropolitana di Milano nel territorio della stessa Provincia. Il successivo comma 16 stabilisce che dal 1° gennaio 2015 le Città metropolitane subentrano alle province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi esercitandone le funzioni, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità. Le funzioni assegnate alle province, diverse da quelle definite dal comma 85 della stessa legge, sono oggetto di un processo di riordino (commi 91 e 95). In ogni caso le funzioni, che nell'ambito del processo di riordino sono trasferite ad altri enti territoriali, continuano ad essere esercitate dalle province fino alla data dell'effettivo avvio di esercizio da parte dell'ente subentrante (comma 89).

L'art. 1, comma 47 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 stabilisce che “spettano alla città metropolitana il patrimonio, il personale e le risorse strumentali della Provincia a cui ciascuna città metropolitana succede a titolo universale in tutti i rapporti attivi e passivi, ivi comprese le entrate provinciali, all'atto del subentro alla provincia. Il trasferimento della proprietà dei beni mobili e immobili è esente da oneri fiscali”.

Ciò premesso, il bilancio di previsione 2018-2020 è stato predisposto facendo riferimento alle funzioni ed all'assetto ad oggi in essere. Si richiamano in breve alcuni elementi dettagliati nel Documento Unico di Programmazione al paragrafo 2.1 “Le funzioni della Città metropolitana di Milano nel processo di riordino delle competenze” cui si rimanda per approfondimenti.

La Legge Regionale 12/10/2015 n. 32 “Disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città metropolitana di Milano e modifiche alla Legge Regionale 8/7/2015 n. 19” individua le funzioni confermate alla Città metropolitana di Milano e quelle ritrasferite alla Regione Lombardia in materia di agricoltura, foreste, caccia pesca, politiche culturali, ambiente ed energia. In particolare la Legge Regionale n. 32/2015 all'art. 7 prevede che la Città metropolitana di Milano eserciti la funzione fondamentale della *mobilità* (di cui alla L. 56/2014 all'art. 1 - comma 44 - lett. d)) nell'ambito dell'*Agenzia del trasporto pubblico locale* prevista dall'art. 7 della Legge Regionale n. 6/2012. Tale Agenzia, costituita con decreto n. 104/2016 della Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità - Regione Lombardia, è diventata operativa dal 1° luglio 2017 ed è stata trasferita in capo alla medesima la titolarità dei contratti di servizio in essere relativi ai servizi di *trasporto pubblico locale* di tutti gli enti aderenti nonché delle risorse umane e strumentali. Si è dato corso al comando temporaneo presso l'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del Bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia dei dipendenti a tempo indeterminato della Città Metropolitana di Milano (9 unità), per il periodo dal 1° luglio 2017 al 30 giugno 2018, prorogabile annualmente.

Per quanto concerne l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali, nonché ai servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione degli alunni medesimi, in relazione all'istruzione secondaria superiore, Regione Lombardia, con le sopra citate Leggi Regionali n. 19 e n. 32 del 2015, aveva confermato in capo a Province e Città metropolitana di Milano tali funzioni per il 2016. Tuttavia la Legge di Stabilità regionale 2017, ha variato l'assetto delle competenze, stabilendo che “spettano alla Regione la promozione, il sostegno e la gestione, in relazione all'istruzione secondaria di secondo grado, dei servizi di trasporto e di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli studenti con disabilità fisiche o psichiche, nonché, in relazione a tutti i gradi di istruzione e ai percorsi di istruzione e formazione professionale, la promozione, il sostegno e la gestione dei medesimi servizi per gli studenti con disabilità sensoriale”. La Regione ha stabilito anche che al fine di garantire la continuità nello svolgimento delle funzioni provinciali e della città metropolitana, in relazione all'anno scolastico 2016/2017 trovavano applicazione le disposizioni delle leggi regionali 19/2007 e 3/2008.

Con la Legge di Semplificazione 2017 (L.R. 15/2017), approvata dal Consiglio Regionale della Lombardia il 16/05/2017, Regione Lombardia ha modificato la Legge di Stabilità regionale per il 2017 (L.R. 35/2016), e ha stabilito che, a partire dall'anno scolastico 2017-2018, Regione Lombardia assume le funzioni di promozione e sostegno (art. 29 comma 1 lett. a):

- di tutti i servizi per l'integrazione scolastica degli studenti con disabilità sensoriali, in relazione a tutti i gradi di istruzione e ai percorsi di istruzione e formazione professionale;
- dei servizi di trasporto e di assistenza educativa specialistica degli studenti con disabilità fisiche o psichiche, con riferimento all'istruzione secondaria di secondo grado e formazione professionale.

La stessa Legge di semplificazione per il 2017 prevede inoltre il trasferimento in capo ai Comuni

dello svolgimento di questi servizi (art. 29 - comma 1 - Legge di Semplificazione 2017).

Il personale a tempo indeterminato della Città metropolitana preposto allo svolgimento delle funzioni inerenti i servizi per gli studenti con disabilità è stato trasferito a Regione Lombardia dal 1° ottobre 2017 per garantire l'adeguato svolgimento di tali servizi.

In materia di politiche attive del lavoro, con Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 è stata approvata la riforma del sistema dei servizi per il lavoro prevedendo l'istituzione di un'Agenzia Nazionale e individuando in capo alle Regioni la titolarità delle funzioni e dei compiti in materia. Inoltre, era previsto il convenzionamento fra il Ministero competente e le Regioni per garantire i livelli essenziali dei servizi resi. Nell'ambito di tale convenzione, la Regione Lombardia ha confermato in capo alle province e alla Città metropolitana le funzioni già esercitate in materia di servizi per il lavoro per il 2016. Il 22/12/2016 in sede di Conferenza Stato-Regioni è stato sottoscritto il rinnovo dell'Accordo quadro fra Governo e Regioni in materia di politiche attive per il lavoro per il 2017 che detta la prosecuzione della fase transitoria, inizialmente prevista solo per il 2015 e 2016, anche per il 2017 in capo a Province e Città metropolitane. La Legge 205/2017 (Legge di Bilancio 2018) all'art. 1 - c. 793 e seguenti, ha introdotto un ulteriore periodo transitorio fino al 30/06/2018 con l'obiettivo di completare la transizione in capo alle regioni delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri per l'impiego, prevedendo che:

- il personale delle città metropolitane e delle Province in servizio presso i centri per l'impiego e già collocato in soprannumero ai sensi della L. 190/2014 è trasferito alle dipendenze delle relative regioni;
- le regioni provvedono agli adempimenti strumentali conseguenti al trasferimento del personale entro il 30/06/2018. Fino a tale data le province e le città metropolitane continuano a svolgere le attività di gestione del suddetto personale e anticipano gli oneri connessi all'attuazione di quanto previsto dalla legge di bilancio 2018 rivalendosi successivamente sulle regioni secondo modalità stabilite con apposite convenzioni sottoscritte secondo uno schema approvato in sede di Conferenza unificata come previsto dal comma 799 dell'art. 1 della L. 205/2017.

In relazione all'approvazione dei bilanci di previsione 2018-2020 di province e città metropolitane, la Legge di bilancio 2018 (Legge 27/12/2017 n. 205) prevede che:

1. alle città metropolitane, per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'articolo 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56, venga attribuito un contributo complessivo per l'anno 2018 di 111 milioni di euro (comma 838);
2. per gli anni 2019 e successivi non sia più dovuto il versamento previsto sino all'anno 2018 dall'articolo 47 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 (convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89) negli importi indicati nella tabella 2 allegata al citato decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 (comma 838);
3. per gli anni dal 2018 al 2020 gli enti locali possano avvalersi della possibilità di utilizzo dei proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che: a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2; b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118; c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità (comma 866);
4. agli enti territoriali sia estesa fino al 2020 la facoltà di utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui (comma n. 867);

5. vengano concessi agli enti ulteriori nuovi “spazi finanziari” nell’ambito del “patto nazionale verticale” dei vincoli di finanza pubblica relativamente ad interventi relativi su: edilizia scolastica, rischio idrogeologico; altri investimenti (comma 874 e seguenti);
6. l’accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (paragrafo 3.3 allegato 4.2, annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) può essere effettuato con le seguenti percentuali applicative: 75% nel 2018, 85% nel 2019, 95% nel 2020 e accantonamento per l'intero importo dal 2021 (comma 882);
7. per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane sia autorizzata la spesa di 120 milioni di euro per il 2018 e di 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2023 (comma 1076).

Si ricorda inoltre che:

1. la Cassa Depositi e Prestiti con nota del 28/03/2018 ha dato il via libera a un'operazione di rinegoziazione dei prestiti concessi alle Province e alle Città metropolitane, attraverso la quale gli enti interessati possono rimodulare la propria posizione debitoria, le cui caratteristiche sono stabilite nella circolare CDP n. 1290;
2. alle città metropolitane è stato attribuito un contributo di 250 milioni per l’anno 2017 e seguenti finalizzato al finanziamento delle spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all’edilizia scolastica, ripartito tenendo anche conto degli impegni desunti dagli ultimi tre rendiconti disponibili relativi alle voci di spesa sopra citate (art. 17, comma 1, del D.L. 50/2017);
3. anche per l’anno 2018 è sospesa l’efficacia di provvedimenti di enti locali che prevedano aumenti di tributi o addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l’anno 2015 (ad eccezione della TARI per i comuni) (art. 1, comma 37 della L. 205/2017);
4. in sostituzione al patto di stabilità interno basato sui saldi di competenza mista si applica il vincolo del pareggio di bilancio di competenza finale, che richiede di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, con alcune esclusioni.

A fronte del maggiore taglio attribuito a ciascuna città metropolitana dalla Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) è assegnato un contributo di pari importo a decorrere dal 2017 lasciando di fatto inalterata rispetto al 2015 la situazione complessiva delle risorse da versare al Bilancio dello Stato (art. 1, comma 438 della L. 232/2016 e DPCM 10/03/2017).

Il quadro delle risorse correnti disponibili si è dimostrato insufficiente a garantire l’equilibrio finanziario corrente, nonostante il continuo lavoro di revisione degli stanziamenti di bilancio, di concerto con le strutture organizzative dell’ente, per raggiungere il pareggio finanziario dello stesso, tenendo conto della gestione già effettuata, seppur in esercizio e gestione provvisori.

Come illustrato nella Nota Integrativa (Allegato A) si è dovuto ricorrere all’utilizzo di proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali (art. 1, comma 866, della L. 205/2017) in coerenza con le previsioni del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2018-2020 (decreto sindacale R.G. n. 81/2018 del 21/03/2018) per il finanziamento delle rate di mutuo, nonché ad un piano di progressive estinzioni anticipate di mutui e prestiti per ridurre il peso del servizio del debito sulla parte corrente di bilancio come illustrato nel decreto sindacale R.G. n. 132/2018 del 5/06/2018 non risultando percorribile la rinegoziazione proposta da CDP. I proventi derivanti da alienazioni patrimoniali sono destinati: (i) al finanziamento di quote di capitale dei mutui o prestiti obbligazionari in ammortamento nell’anno 2018 per euro 23.198.219,00, nell’anno 2019 per euro 16.246.221,69 e nell’anno 2020 per euro 8.789.639,69; (ii) all’estinzione anticipata di mutui bancari nell’anno 2018 per euro 10.460.863,00, nell’anno 2019 per euro 18.985.321,31 e nell’anno 2020 per

euro 2.380.503,31 in cui sono ricomprese le operazioni di cui al decreto sindacale R.G. n. 132/2018 del 5/06/2018.

Si richiamano:

- il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ed in particolare la parte II (Ordinamento finanziario e contabile);
- il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011);
- il Titolo II “La Programmazione” del Regolamento di contabilità dell’ente, con particolare riferimento alla formazione del bilancio;
- il Piano strategico 2016-2018, approvato dal Consiglio metropolitano con deliberazione R.G. n. 27/2016 del 12/05/2016;
- la delibera del Consiglio metropolitano R. G. n. 59/2017 del 30/11/2017 ad oggetto “Approvazione del bilancio di previsione 2017 e contestuale riequilibrio del bilancio ai sensi dell’articolo 193 del d.lgs 18/8/2000 n. 267 e dell’art. 18 del D.L. del 24 aprile 2017 n. 50.”.

Si richiamano, altresì, il Decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 15/2018 del 18/01/2018 ad oggetto “Autorizzazione ai Dirigenti ad assumere atti di impegno di spesa durante l’esercizio provvisorio e fino all’approvazione del Piano esecutivo di gestione (*Peg*) 2018.” ed il Decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 95/2018 del 12/04/2018 ad oggetto “Approvazione degli “Indirizzi per la gestione provvisoria 2018” ai sensi e per gli effetti dell’art. 5 – comma 1 ter – D.L.gs. 150/2009.” ed i seguenti provvedimenti concernenti variazioni agli stanziamenti del bilancio provvisorio 2018, di cui si è tenuto conto nella predisposizione del bilancio di previsione 2018-2020:

- decreto sindacale R.G. n. 97/2018 del 18/04/2018 ad oggetto “Prelievo dal fondo di riserva per pagamento spese di soccombenza di cui alla sentenza del Tribunale di Milano – Sez. lavoro n° - omissis -”;
- decreto sindacale R.G. n. 131/2018 del 04/06/2018, avente ad oggetto: “Riaccertamento ordinario dei residui - punto 9.1 del principio contabile 4/2 allegato al D.lgs. 118/2011 e succ. modif. e contestuale variazione al bilancio.”.

Inoltre, si fa presente che non essendo ancora stato approvato il Rendiconto della gestione 2017, come previsto dal principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011), si è provveduto ad allegare al bilancio di previsione la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto (Allegato A), che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell’esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, e consente l’elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. La terza parte del prospetto indica l’importo della quota vincolata del risultato presunto di amministrazione applicata al primo esercizio del bilancio di previsione finanziario come previsto dall’art. 187, comma 3 del TUEL. L’elenco analitico dei vincoli utilizzati e degli accantonamenti impiegati è riportato nella Nota integrativa (Allegato A).

Si dà atto che:

- il Programma triennale dei lavori pubblici 2018–2020 (ed il relativo elenco annuale 2018) adottato con decreto sindacale R.G. n. 135/2018 del 06/06/2018 e il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l’anno 2018-2020 adottato con decreto sindacale R.G. n. 81/2018 del 21/03/2018 sono contenuti nel Documento Unico di Programmazione – sezione operativa;

- con decreto sindacale R.G. 46/2018 del 21/02/2018 sono state approvate le tariffe ed aliquote delle entrate tributarie per l'anno 2018, senza apportare variazioni a quelle vigenti nel precedente anno.

Di conseguenza per l'anno 2018 si applicano le seguenti aliquote e tariffe dei tributi provinciali:

1. l'imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico (IPT), di cui all'art. 56 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, è determinata da una tariffa di base stabilita da decreto ministeriale aumentata nella misura del 30%;
 2. il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni riguardanti lo smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina e il controllo degli scarichi e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo di cui all'art. 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 è determinato nella misura del 5% rispetto alla tariffa stabilita dai Comuni;
 3. l'aliquota del 16% per l'imposta sui premi delle assicurazioni obbligatorie della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori;
- con decreti sindacali R.G. n. 41/2018 del 21/02/2018, R.G. nn. 49/2018 e 50/2018 del 22/02/2018, R.G. nn. 55/2018 e 59/2018 del 28/02/2018, R.G. n. 64/2018 del 05/03/2018, R.G. n. 65/2018 del 06/03/2018, R.G. n. 68/2018 del 08/03/2018 e R.G. n. 75/2018 del 14/03/2018; sono state approvate le tariffe delle entrate extratributarie per l'anno 2018;
 - con delibera del Consiglio metropolitano R.G. n. 25/2015 del 14/07/2015 sono state determinate le modalità di recupero del maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, approvato con decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 184/2015 del 4/6/2015, da ripianare in trenta quote annuali di euro 841.130,69;
 - con delibera del Consiglio metropolitano R.G. n. 45 del 24/10/2017 è stata dichiarata l'insussistenza dei requisiti necessari per l'approvazione del Bilancio consolidato dell'esercizio finanziario 2016;
 - è stato approvato il decreto sindacale R.G. n. 88/2018 del 28/03/2018 avente ad oggetto: [“Provvedimenti per la redazione del Bilancio Consolidato di Città metropolitana di Milano esercizio 2017, ai sensi dell'art. 11-bis del D.Lgs. 118/2011. Aggiornamento dell'elenco degli enti che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica \(GAP\) e del perimetro di consolidamento.”](#)

Sulla base delle proposte definitive di bilancio dei Responsabili delle strutture organizzative e delle istruttorie effettuate dai responsabili dei servizi competenti per materia è stata predisposta la proposta di bilancio di previsione 2018-2020 (Allegato B) con i relativi allegati, parte integrante del presente provvedimento, a fronte delle quali si rileva che:

- la proposta di bilancio di previsione 2018-2020 è conforme ai modelli e agli schemi contabili stabiliti dal D.Lgs 118/2011 e ne osserva i principi;
- sono presenti anche gli stanziamenti di cassa del primo esercizio considerato, che evidenziano un fondo di cassa finale non negativo, come previsto dall'art. 162, comma 6 del TUEL;
- il Programma dei lavori pubblici è conforme alle modalità e agli schemi tipo approvati con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 24 ottobre 2014;
- viene allegato al bilancio di previsione il prospetto contenente le previsioni rilevanti ai fini del pareggio di bilancio (art. 1 comma 712 della legge 28 dicembre 2015 n. 208). Si rimanda alla Nota integrativa in relazione alle condizioni compatibili con il rispetto di tale vincolo.

In relazione al principio del pareggio finanziario si evidenzia quanto segue:

- le risultanze del preconsuntivo 2017 evidenziano un risultato di amministrazione presunto di euro 247.946.015,30 con una parte disponibile positiva; l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto sono contenute nell'allegato A;
- sono applicate le seguenti quote dell'avanzo vincolato per un totale di euro 35.395.716,28:
 - euro 7.303.323,46 da destinare a spese correnti e estinzione anticipata di debito, il cui impiego avviene nel rispetto delle previste destinazioni;
 - euro 28.092.392,82 da destinare a spese di investimento (di cui euro 8.117.010,66 relative ad economie di mutui confluite in avanzo vincolato, da riutilizzare previa devoluzione per interventi in conto capitale definiti nel piano delle opere pubbliche);
- è stato stanziato il contributo statale di euro 15.915.158,00 per spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica previsto dal comma 754 dell'art. 1 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) e confermato dall'art. 17 del D.L. 50/2017;
- è stato stanziato nel 2018 il contributo statale di euro 18.189.516,00 a favore delle Città metropolitane previsto dall'art. 1, comma 838 del L. 205/2017, per l'esercizio delle funzioni fondamentali, il cui riparto è contenuto nel Decreto del Ministero dell'Interno del 07/02/2018 pubblicato in GU n. 36 del 13/02/2018;
- si registra un miglioramento del gettito delle entrate tributarie 2018 rispetto allo scorso anno, con particolare riferimento all'IPT in termini di incremento percentuale;
- non è più dovuto il versamento previsto fino al 2018 dall'art. 47 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 pari ad un importo annuo di euro 25.517.253,81;
- per gli anni dal 2018 al 2020 parte dei proventi delle alienazioni patrimoniali sono destinati alla copertura di quote capitale di ammortamento di mutui e prestiti obbligazionari (art. 1, comma 866, L. 205/2017), in deroga all'utilizzo prioritario per le spese di investimento;
- negli anni 2018 e 2019 si prevedono estinzioni anticipate di mutui e prestiti come evidenziato nel decreto sindacale n. 132/2018 del 5/06/2018 con conseguente riduzione del peso del servizio del debito sulla parte corrente di bilancio.

Si precisa che è stata iscritta la quota trentennale di euro 841.130,69 del maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui di cui alla delibera del Consiglio metropolitano R.G. n. 25/2015 del 14/07/2015 ad oggetto "Determinazione delle modalità di recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui". Tale quota è finanziata a valere sulla parte corrente del bilancio 2018-2020 e sarà oggetto di verifica dopo l'approvazione del rendiconto della gestione 2017.

Si precisa che poiché le misure straordinarie sopra richiamate non sono replicabili per le annualità successive al 2020, si evidenzia il permanere di uno squilibrio strutturale superabile solo attraverso future misure straordinarie e permanenti previste da specifiche disposizioni di legge.

L'Area Programmazione risorse finanziarie e di bilancio provvederà al monitoraggio dei livelli di entrata e di spesa programmati al fine di attivare le idonee azioni correttive utili al mantenimento degli equilibri di bilancio fino alla fine del corrente esercizio, con particolare riferimento alle entrate derivanti dalle alienazioni patrimoniali previste nel "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2018-2020" adottato con decreto sindacale R.G. n. 81/2018 del 21/03/2018.

Nel volume denominato "Prospetti vari" (Allegato C), sono contenuti i documenti di seguito specificati:

- Riepilogo spesa del personale per missioni e programmi;
- Prestiti in ammortamento a carico del bilancio della Città metropolitana all'1/1/2018;
- Nota integrativa sui contratti in strumenti finanziari derivati;

- Prospetto riepilogativo dei servizi rilevanti ai fini dell'applicazione dell'I.V.A.;
- Impiego dell'avanzo di amministrazione;
- Elenco delle spese correnti interamente coperte da finanziamenti con vincolo di destinazione;
- Prospetto delle spese finanziate con i proventi delle sanzioni per violazione del codice della strada;
- Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2018-2020;
- Modalità di finanziamento e analisi delle spese in conto capitale;
- Programma triennale delle opere pubbliche 2018-2020;
- Tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- Programma delle collaborazioni autonome;
- Bilancio di previsione 2018-2020 del Parco Agricolo Sud Milano.

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio è inserito nell'Allegato B.

Le motivazioni e le analisi significative delle previsioni di entrata sono esposte nella Nota integrativa al bilancio di previsione 2018-2020 (Allegato A). In quest'ultima sono altresì illustrati il contesto finanziario e normativo e i criteri di predisposizione del bilancio, con evidenza anche delle entrate e spese più significative.

Le spese per studi ed incarichi di consulenza, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, trasferte e missioni, formazione del personale, acquisto manutenzione, esercizio e noleggio di autovetture, arredi non potranno superare negli esercizi 2018, 2019 e 2020 i limiti indicati nella relazione allegata sub A, così come stabilito dall'art. 6, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010 e dalle ulteriori norme approvate nel corso del 2012 (D.L. 95/2012, convertito nella legge 135/2012 – art. 5, comma 2 e Legge 228/2012 – art. 1, comma 141) e nel corso del 2013 (articolo 1 D.L. 101/2013, convertito nella L. 125/2013).

Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione autonoma, disposto dall'articolo 3, comma 56 della L. 244/2007 come sostituito dall'art. 46 comma 3 del D.L. 112/2008 convertito L. 133/2008, è quantificato in: euro 316.545,00 per l'anno 2018, euro 220.350,00 per l'anno 2019 ed euro 217.350,00 per l'anno 2020 come illustrato nell'Allegato C.

Come evidenziato nell'allegato al Bilancio (Allegato B) gli interessi passivi risultano compatibili con i limiti all'indebitamento stabiliti dal vigente art. 204 del TUEL.

Lo stanziamento iscritto per il fondo di riserva è quantificato in euro 2.255.540,56 per l'anno 2018, in euro 2.016.223,00 per l'anno 2019 e in euro 2.016.223,00 per l'anno 2020 nei limiti fissati dal comma 1 dell'art. 166 del TUEL che prevede una quota compresa tra lo 0,30% e il 2% delle spese correnti di competenza iscritte a bilancio; il Fondo di riserva di cassa ammonta a euro 4.566.000,00, nei limiti di cui al comma 2 quater dell'art. 166 del TUEL che prevede una quota non inferiore allo 0,2% delle spese finali di competenza inizialmente previste in bilancio.

Nel bilancio di previsione è stato stanziato l'“Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità” previsto dall'art. 167 c. 1 del D.Lgs. 267/2000. L'ammontare del fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato in considerazione degli stanziamenti di entrate di dubbia e difficile esazione, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011 e successive modificazioni. L'ammontare determinato con questi criteri risulta pari a euro 29.678.890,00 per l'anno 2018, a euro 29.669.905,00 per l'anno 2019 e a euro 29.664.862,00 per l'anno 2020, come specificato nella Nota integrativa (Allegato A) ed evidenziato nel relativo

allegato al bilancio. L'art. 1, comma 882, della L. 205/2017 consente di limitare la quota iscritta in bilancio fino al 75% per il 2018, fino all'85% per il 2019 e fino al 95% per il 2020 dell'importo effettivamente risultante. Si è ritenuto di non avvalersi di questa facoltà, pur tenendo conto della situazione finanziaria complessiva dell'Ente, per evitare il probabile rinvio di oneri agli esercizi futuri.

E' stato costituito un fondo rischi a fronte del contenzioso in essere ai sensi del punto 5.2 lettera h) del sopracitato principio contabile, sulla base di quanto segnalato dal Settore Avvocatura, così come il Fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate, di cui all'articolo 1 comma 550 della Legge 147/2013 e dell'articolo 21 comma 1 del D.Lgs 175/2016, sulla base di quanto segnalato dal Settore competente.

Per quanto riguarda gli altri fondi rischi si rimanda alla nota integrativa (Allegato A).

Si precisa che il parere di regolarità tecnica è espresso favorevolmente in coerenza con le motivazioni contenute nel presente atto ed in particolare prendendo atto dell'esistenza delle risorse straordinarie utilizzate per il finanziamento sia della parte corrente del bilancio che delle spese di investimento e tenuto conto delle attuali previsioni di entrata rispetto alle previsioni di spesa stimate.

Sono, inoltre, agli atti il Rendiconto dell'esercizio 2015 e 2016, altresì pubblicati sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "Amministrazione trasparente" al seguente indirizzo:

http://www.cittametropolitana.mi.it/portale/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio_preventivo_e_consuntivo.html

Nel sito internet istituzionale dell'ente sono pubblicati anche i Bilanci di esercizio 2016 e pregressi dei Consorzi, delle Aziende Speciali e delle Società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici al seguente indirizzo:

http://www.cittametropolitana.mi.it/portale/amministrazione-trasparente/enti_controllati/index.html.

Si ricorda che il decreto 29 aprile 2016 "Modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 settembre 2014, in materia di definizione degli schemi e delle modalità di pubblicazione su Internet dei dati relativi alle entrate e alle spesa dei bilanci preventivi e consuntivi", pubblicato in G.U. n. 139 del 16/6/2016, ha definito gli schemi e le modalità di pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'Amministrazione dei dati relativi alle entrate e alle spese dei bilanci preventivi e consuntivi a decorrere dall'esercizio 2016 in applicazione dell'articolo 11 comma 14 del Dlgs. 118/2011.

Infine, si precisa che si procederà alla pubblicazione in Amministrazione Trasparente dei dati relativi al bilancio di previsione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 33/2013, una volta approvato in via definitiva dal Consiglio metropolitano.

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPCT.

data, 26/06/2018

Il Direttore del Settore
Politiche finanziarie e di bilancio
Raffaella Bernardini
Firmato Raffaella Bernardini

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:**IL CONSIGLIO METROPOLITANO DI MILANO**

Visto il Decreto n. 25 atti n. 26752/1.18/2018/1 con il quale è stata conferita al Consigliere Francesco Vassallo la delega alla materia “Risorse, Bilancio, Spending Review, Investimenti, Patrimonio”;

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l’adozione del presente provvedimento, nonché gli allegati A, B, C;

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore del Settore Politiche finanziarie e di Bilancio;

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei conti sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e documenti allegati, ai sensi dell’art. 239, c.1, lett. b) del d.lgs.18.08.2000, n. 267, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato D);

Viste le proprie deliberazioni Rep. n.25/2018 del 03/07/2018 di adozione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2018-2020 e Rep. n.26/2018 del 03/07/2018 di adozione dello schema del Bilancio di previsione 2018-2020 e relativi allegati;

Visti i pareri espressi dalla Conferenza metropolitana con deliberazione Rep. n.2/2018 del 05/07/2018 in relazione al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2018-2020 e con deliberazione Rep. n.3/2018 del 05/07/2018 in relazione al bilancio di previsione 2018-2020;

Vista la propria deliberazione Rep. n.30/2018 del 05/07/2018 di approvazione in via definitiva del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2018-2020;

Visto l’art.163 – comma 2 – del D.Lgs.267/2000 (gestione provvisoria);

Visti:

- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- il Regolamento di Contabilità;
- la legge 56/2014;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;
- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42”;

Visti i pareri resi ai sensi dell’art.49 del D.Lgs.267/2000;

Visto l’esito della votazione;

DELIBERA

- f. di dare atto che sono state applicate al bilancio di previsione quote di avanzo vincolato per un totale di euro 35.395.716,28 come dettagliate nella Nota integrativa (Allegato A);
- g. di dare atto che i proventi derivanti da alienazioni patrimoniali son utilizzati: (i) per il finanziamento di quote di capitale dei mutui o prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno 2018 per euro 23.198.219,00, nell'anno 2019 per euro 16.246.221,69 e nell'anno 2020 per euro 8.789.639,69 (art. 1, comma 866, L. 205/2017); (ii) per l'estinzione anticipata di mutui bancari nell'anno 2018 per euro 10.460.863,00, nell'anno 2019 per euro 18.985.321,31 e nell'anno 2020 per euro 2.380.503,31 in cui sono ricomprese le operazioni di cui al decreto sindacale R.G. n. 132/2018 del 5/06/2018;
- h. di dare atto che l'equilibrio economico – finanziario del bilancio di previsione 2018-2020 è evidenziato nell'Allegato B a pag. 98 e che il prospetto per la verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica è contenuto nell'Allegato B a pag. 101;
- i. di dare atto che i limiti di spesa imposti dall'art. 6 del D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010, e dalle ulteriori norme approvate nel corso del 2012 (D.L. 95/2012, convertito nella legge 135/2012 – art. 5, comma 2 e Legge 228/2012 – art. 1, comma 141), e nel corso del 2013 (articolo 1, D.L. 101/2013 convertito in L. 125/2013) sono indicati nella Nota integrativa (Allegato A);
- j. di fissare il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazioni autonome ai sensi del testo vigente dell'art. 3, comma 56 della L. n. 244/2007, come sostituito dall'art. 46 comma 3 del D.L. 112/2008, convertito L. 133/2008, nell'importo complessivo di euro 316.545,00 per l'anno 2018, euro 220.350,00 per l'anno 2019 ed euro 217.350,00 per l'anno 2020, come indicato nel volume “Prospetti vari” (Allegato C);
- k. di prendere atto che le spese del personale sono evidenziate nel volume “Prospetti Vari” (Allegato C) e nella Nota integrativa (Allegato A);
- l. di prendere atto che le spese per il rimborso delle rate in conto interessi e capitale dei mutui in corso di ammortamento sono analiticamente illustrate in apposito elenco compreso nel volume “Prospetti vari” (Allegato C);
- m. di prendere atto che gli stanziamenti relativi al Parco Agricolo Sud Milano sono compresi nel Bilancio di previsione 2018-2020 e sono evidenziati in apposito prospetto contenuto nel volume “Prospetti vari” (Allegato C), che viene specificatamente approvato;
- n. di prendere atto dei seguenti prospetti, tabelle ed elenchi inclusi nell'Allegato C “Prospetti vari” e precisamente:
- Riepilogo spesa del personale per missioni e programmi;
 - Prestiti in ammortamento a carico del bilancio della Città metropolitana all'1/1/2018;
 - Nota integrativa sui contratti in strumenti finanziari derivati;
 - Prospetto riepilogativo dei servizi rilevanti ai fini dell'applicazione dell'I.V.A.;
 - Impiego dell'avanzo di amministrazione;
 - Elenco delle spese correnti interamente coperte da finanziamenti con vincolo di destinazione;
 - Prospetto delle spese finanziate con i proventi delle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2018-2020;
 - Modalità di finanziamento e analisi delle spese in conto capitale;

- Programma triennale delle opere pubbliche 2018-2020;
 - Tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
 - Programma delle collaborazioni autonome;
 - Bilancio di previsione 2018-2020 del Parco Agricolo Sud Milano;
- o. di prendere atto che il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio è contenuto nell'Allegato B;
- p. di dare atto l'Area Programmazione risorse finanziarie e di bilancio provvederà al monitoraggio dei livelli di entrata e di spesa programmati al fine di attivare le idonee azioni correttive utili al mantenimento degli equilibri di bilancio, con particolare riferimento alle entrate derivanti dalle alienazioni patrimoniali previste nel "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2018-2020" adottato con decreto sindacale R.G. n. 81/2018 del 21/03/2018;
- q. di dare atto che i Rendiconti dell'esercizio 2015 e 2016 sono pubblicati sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "Amministrazione trasparente" al seguente indirizzo:
http://www.cittametropolitana.mi.it/portale/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio_preventivo_e_consuntivo.html;
- r. di dare atto che i Bilanci di esercizio 2016 e pregressi dei Consorzi, delle Aziende Speciali e delle Società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici sono pubblicati sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "Amministrazione trasparente" al seguente indirizzo:
http://www.cittametropolitana.mi.it/portale/amministrazione-trasparente/enti_controllati/index.html;
- s. di demandare al direttore competente la pubblicazione in Amministrazione Trasparente dei dati relativi al bilancio di previsione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 33/2013;
- t. di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPCT, come attestato nella relazione tecnica.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO DI MILANO

- rilevata l'urgenza di provvedere, onde evitare che possano derivare danni all'Ente;
- visto l'art.134 – comma 4 – del D.Lgs.267/2000;
- delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

IL RELATORE: nome Francesco Vassallo data 27/06/2018 firmato Francesco Vassallo

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.267/00)

IL DIRETTORE

nome Raffaella Bernardini
data 26/06/2018 firmato Raffaella Bernardini

IL DIRETTORE

nome Domenico D'Amato
data 26/06/2018 firmato Domenico D'Amato

SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.267/00 e dell'art. 11, comma 2, del Regolamento sul sistema dei controlli interni)

nome <nome>

data <data>

firma <firma/firmato>

VISTO DEL DIRETTORE AREA PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE E DI BILANCIO
(inserito nell'atto ai sensi del Testo Unificato del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)

nome Domenico D'Amato

data 26/06/2018 firmato Domenico D'Amato

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.267/00)

Favorevole
 Contrario

**IL DIRETTORE AREA PROGRAMMAZIONE
RISORSE FINANZIARIE E DI BILANCIO**

nome Domenico D'Amato data 26/06/2018 firmato Domenico D'Amato

Il Sindaco metropolitano dà inizio alla votazione per alzata di mano.

Assenti al momento della votazione i Consiglieri Ballarini, Carrettoni, Di Lauro, Mantoan, Musella, Uguccioni.

E così risultano presenti il Sindaco metropolitano Sala e n. 18 Consiglieri.

Terminate le operazioni di voto, il Sindaco metropolitano dichiara approvata la proposta di deliberazione con tredici voti a favore, cinque contrari (Consiglieri Bellomo, Cocucci, Cucchi, Fusco e Villa) e un astenuto (Consigliere Braga).

Il Sindaco metropolitano dà atto del risultato della votazione.

Il Sindaco metropolitano, stante l'urgenza del provvedimento, propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Assenti al momento della votazione i Consiglieri Ballarini, Carrettoni, Di Lauro, Mantoan, Musella, Uguccioni.

E così risultano presenti il Sindaco metropolitano Sala e n. 18 Consiglieri.

La proposta risulta approvata con quattordici voti a favore, due contrari (Consiglieri Cucchi e Fusco) e tre astenuti (Consiglieri Bellomo, Cocucci e Villa).

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO

(Giuseppe Sala)

IL SEGRETARIO GENERALE

(Antonio Sebastiano Purcaro)

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69.

Milano li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Si attesta l'avvenuta pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano come disposto dall'art.32 L. n.69/2009.

Milano li _____ Firma _____